

Data: 20/07/2012

Pagina 2 Foglio: 1



LE REAZIONI A Sestriere e Cesana, dove sono alloggiate le forze dell'ordine. Nuove proteste al cantiere

Sotto assedio gli alberghi della polizia

→ Tutto come da copione. È unanime la reazione del movimento No Tav che per bocca dei suoi portavoce e sui siti di informazione, commenta il rinvio a giudizio dei 45 attivisti accusati per gli scontri della scorsa estate alla Maddalena di Chiomonte.

«È andata esattamente come si prevedeva», dice Alberto Perino che ieri mattina ha aspettato la fine dell'udienza davanti al Palazzo di Giustizia insieme a diverse decine di manifestanti.

Una posizione ribadita poco dopo anche sui siti di informazione del movimento. «Che il copione, vecchio e noioso, fosse già scritto lo sapevamo da tempo ed oggi ne è arrivata la conferma - si legge su Notav.info - Sorpresi? Per niente. Sconfitti? Neanche a parlarne», conclude il movimento che, infatti, non ha nessuna intenzione di fermare le azioni di protesta contro l'opera.

Questo pomeriggio l'appuntamento è a Susa, davanti all'Italcoge, dove verrà presentato ancora una volta il dossier "C'è lavoro e lavoro. Chi sono le ditte che lavorano per il Tav", un dettagliato resoconto dell'operato di aziende come Italcoge e Martina. Sabato sera poi i No Tav promettono di tornare alle reti per una passeggiata notturna ed un copione di iniziative, anche quelle, ormai consolidate. L'altra notte, alcuni attivisti isolati, si sono avvicinati alle reti e secondo la Questura sarebbero state lanciate delle pietre. Cambio di programma invece mercoledì sera quando il movimento si era dato appuntamento alle 18 al campeggio di Chiomonte ma, invece di protestare alle reti, un centinaio di attivisti si sono spostati prima a Sestriere poi a Cesana davanti agli alberghi dove alloggiano rispettivamente carabinieri e guardia di finanza. Armati di megafoni, pentole e striscioni hanno manifestato davanti al villaggio olimpico di Sestriere e poi si sono spostati all'hotel Chaberton di Cesana. La protesta è durata un paio d'ore senza incidenti. Poi i No Tav hanno fatto ritorno al campeggio.

Carlotta Rocci